



COMUNE DI GENOVA

117 11 0 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE E
COMUNICAZIONE OPERATIVA

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2017-308 DATA 06/10/2017

**OGGETTO: ADEMPIMENTI DEGLI AMMINISTRATORI E/O PROPRIETARI DI EDIFICI
RICOMPRESI NELLE AREE A RISCHIO DI INONDAZIONE E FRANA NELL'AMBITO
DELLA PREVENZIONE DI PROTEZIONE CIVILE – NORME COMPORTAMENTALI DI
AUTOPROTEZIONE**

06/10/2017	Il Sindaco
	Marco Bucci



COMUNE DI GENOVA

117 11 0 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE E
COMUNICAZIONE OPERATIVA

Schema Provvedimento N. 2017-POS-335 del 25/09/2017

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: ADEMPIMENTI DEGLI AMMINISTRATORI E/O PROPRIETARI DI EDIFICI RICOMPRESI NELLE AREE A RISCHIO DI INONDAZIONE E FRANA NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DI PROTEZIONE CIVILE – NORME COMPORTAMENTALI DI AUTOPROTEZIONE

IL SINDACO

PREMESSO

- quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 273 del 23/10/2008 ad oggetto "Aree soggette ad inondazione e aree franose – Informazione e comunicazione nell'ambito della prevenzione generale di protezione civile – Adempimenti degli amministratori e/o proprietari di edifici ricompresi nelle aree a rischio – Misure di autoprotezione da adottare";

VISTI

- l'art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 che disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- la Legge 225/1992, come modificata dalla Legge 100/2012, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;
- la Legge Regionale 9/2000 che adegua la disciplina e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio; in particolare l'art. 6 prevede che ai Comuni spetti la competenza di fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe dei piani di emergenza con i mezzi ritenuti più idonei nonché attivare opportuni sistemi di allerta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 03/03/2017 ad oggetto "Aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione del livello comunale e provinciale di Protezione Civile - Libro Blu aggiornamento 2017";

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21/07/2015 che approva il “Piano Comunale di Emergenza: Relazione Generale e Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico” e la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 15/07/2003 che approva il “Piano Comunale di Emergenza: Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze di varia tipologia”; documenti nei quali sono rispettivamente esaminati e trattati i rischi di inondazione e frana;

CONSIDERATO CHE

- le aree a rischio inondazione, come definito dal vigente Piano Comunale di Emergenza – Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico, sono rappresentate dalle cartografie denominate “carta delle fasce di inondabilità” dei vigenti Piani di Bacino;
- le aree a rischio frana, anche in considerazione degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio del Comune di Genova negli anni 2010, 2011 e 2014, non sono ad oggi esaustivamente rappresentate dalle cartografie dei vigenti Piani di Bacino ma sono più fedelmente riconducibili alla carta denominata “cartografia vincoli geomorfologici ed idraulici” del vigente Piano Urbanistico Comunale che si assume quale mappatura di riferimento del presente provvedimento per il rischio frana;

RITENUTO

- opportuno mantenere e sviluppare un alto livello di informazione alla cittadinanza, rafforzando la consapevolezza dei residenti e/o di coloro che occupano a qualunque titolo edifici ricadenti nelle aree potenzialmente esposte a rischio inondazione e frana, tramite una consapevole e partecipata conoscenza dei comportamenti da tenersi in occasione di eventi calamitosi;
- necessario revocare l’Ordinanza Sindacale n. 273/2008 del 23/10/2008 con i relativi adempimenti di amministratori e/o proprietari in quanto le aree a rischio inondazione e frana del territorio comunale considerate nel provvedimento hanno subito numerose variazioni per cambiamenti intervenuti sul territorio a conseguenza degli eventi calamitosi degli anni 2010, 2011 e 2014, determinando un notevole ampliamento delle aree e conseguente aumento degli edifici esposti al rischio;

CONSIDERATO CHE

- il Codice Civile disciplina agli artt. 1129 e seguenti la figura dell’amministratore di condominio, individuandone le attribuzioni ed i relativi poteri, in particolare l’art. 1131 prevede che i provvedimenti dell’autorità amministrativa devono essere notificati all’amministratore quale rappresentante dei condomini e “qualora il provvedimento abbia contenuto che esorbita dalle attribuzioni dell’Amministratore, questi è tenuto a darne senza indugio notizia all’assemblea dei condomini”;

VISTI

- l'art. 15 della L. 225/1992, che individua il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile;
- l'art. 54, comma 4 del d.lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco quale ufficiale di governo il potere di emettere ordinanze contingibili ed urgenti idonee a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

CONSIDERATO che il Codice di Procedura Civile all'art. 150 consente, "quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti", la notificazione per pubblici proclami;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato comunicato in via preventiva al Prefetto di Genova;

ACQUISITO il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art.97, c.2 del D.Lgs.267/2000 e ss. mm. ii.;

ORDINA

Relativamente gli edifici ubicati nelle aree a rischio inondazione e frana:

- agli amministratori di condominio:
 - o di verificare, periodicamente ed almeno una volta l'anno, sulle cartografie delle aree a rischio inondazione e frana, ovvero rispettivamente "carta delle fasce di inondabilità" dei vigenti Piani di Bacino e "cartografia vincoli geomorfologici ed idraulici" del vigente Piano Urbanistico Comunale, l'ubicazione degli edifici amministrati;
 - o di rendere disponibili ai proprietari, periodicamente ed almeno una volta l'anno nei modi più efficaci ed efficienti, le informazioni del rischio a cui sono esposti e dei comportamenti di autoprotezione da adottare, tramite la diffusione del presente Allegato A;
 - o di conservare nei modi ritenuti più idonei, la documentazione attestante la diffusione dell'Allegato A;
- ai proprietari di edifici:
 - o di verificare, periodicamente ed almeno una volta l'anno, sulle cartografie delle aree a rischio inondazione e frana, ovvero rispettivamente "carta delle fasce di inondabilità" dei vigenti Piani di Bacino e "cartografia vincoli geomorfologici ed idraulici" del vigente Piano Urbanistico Comunale, l'ubicazione degli edifici di proprietà;
 - o di rendere disponibili a tutti i soggetti utilizzatori del bene siano essi residenti, locatari o occupanti, periodicamente ed almeno una volta l'anno nei modi più efficaci ed efficienti, le informazioni del rischio a cui sono esposti e dei comportamenti di autoprotezione da adottare, tramite la diffusione del presente Allegato A;
 - o di conservare nei modi ritenuti più idonei, la documentazione attestante la diffusione dell'Allegato A;

DISPONE

La revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 273/2008 del 23/10/2008, in oggi superata ed adeguata dai contenuti del presente provvedimento;

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 *bis* L. 241/90

Eventuali violazioni del presente provvedimento sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 Euro, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (Testo Unico Enti Locali)

MANDA

- Al Settore Protezione Civile e Comunicazione Operativa per l'elaborazione dell'informativa sui comportamenti di autoprotezione da adottare e sulla consultazione delle cartografie delle aree a rischio, così come da allegato A parte integrante del presente provvedimento, da rendere noto anche con ulteriore materiale divulgativo reso disponibile agli amministratori ed ai proprietari di edifici;
- alla Direzione Gabinetto del Sindaco affinché sia data la massima diffusione del presente provvedimento per mezzo di notifica per pubblico proclama, nei modi che appaiono più opportuni per portare l'atto a conoscenza degli interessati;
- alla Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva per gli adempimenti che riguardano gli edifici ad uso abitativo di proprietà comunale ubicati nelle aree a rischio inondazione e frana;
- alle Associazioni che riuniscono gli amministratori condominiali ed i proprietari di case per la massima diffusione del provvedimento ai soggetti interessati;
- alla Prefettura di Genova, alla Questura di Genova, al Comando Provinciale VV.FF. di Genova, alla Regione Liguria - Settore Protezione Civile, alla Città Metropolitana, al Comando Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, per conoscenza;
- alle Civiche Direzioni.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Sindaco
Marco Bucci



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

**ADEMPIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI E/O PROPRIETARI DI EDIFICI
RICOMPRESI NELLE AREE A RISCHIO
INONDAZIONE E FRANA NELL'AMBITO
DELLA PREVENZIONE DI PROTEZIONE
CIVILE - NORME COMPORTAMENTALI DI
AUTOPROTEZIONE**

ALLEGATO A

ORDINANZA SINDACALE N. 308 DEL 06/10/2017

- La presente Ordinanza prevede che gli **amministratori dei condomini** ubicati nelle aree a rischio inondazione e frana rendano disponibili, periodicamente ed almeno una volta l'anno, ai proprietari degli immobili le informazioni sui rischi a cui sono esposti e sui corretti comportamenti di autoprotezione, di seguito riportati, conservando documentazione dell'avvenuta diffusione.
- Prevede inoltre che i **proprietari degli immobili** ubicati nelle stesse aree di cui sopra rendano disponibili, periodicamente ed almeno una volta l'anno, agli utilizzatori del proprio bene (residenti, locatari o occupanti) le informazioni sui rischi a cui sono esposti e sui corretti comportamenti di autoprotezione, di seguito riportati, conservando documentazione dell'avvenuta diffusione.
- Le aree oggetto della presente Ordinanza per il **rischio inondazione**, sono visionabili e scaricabili dalle cartografie dei vigenti Piani di Bacino, pubblicate sul sito della Regione Liguria - Autorità di Bacino Regionale al seguente link:
www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/GE/genova.html
Con riferimento alla cartografia denominata «Carta delle fasce di inondabilità», la presente Ordinanza si applica a tutti gli edifici che ricadono nelle «Fasce Fluviali» di ogni tipologia:
 - Fascia A, A* - pericolosità idraulica molto elevata
 - Fascia B, BB, B0, B* - pericolosità idraulica media
 - Fascia C, C* - pericolosità idraulica bassa
- Le aree oggetto della presente Ordinanza per il **rischio frana**, sono visionabili e scaricabili dalle cartografie del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC), pubblicate sul sito del Comune di Genova al seguente link:
www.comune.genova.it/content/componente-geologica-2
Con riferimento alla cartografia denominata «Vincoli Geomorfologici e Idraulici» inserita al «Livello 3 – Componente Geologica» del PUC, la presente Ordinanza si applica a tutti gli edifici che ricadono nelle aree:
 - FRANA ATTIVA da Carta Geomorfologica del PUC
 - FRANA QUIESCIENTE da Carta Geomorfologica del PUC
 - FRANA ATTIVA /Pg4
 - FRANA QUIESCIENTE/Pg3a
- Tutte le aree a rischio inondazione e frana, oggetto della presente Ordinanza e ricadenti nel territorio del Comune di Genova, per facilità di consultazione sono raggruppate sull'interfaccia web «Geoportale del Comune di Genova» al seguente link:
<http://geoportale.comune.genova.it>
Accedendo alla sezione di Protezione Civile del Geoportale è possibile effettuare la ricerca cartografica tramite via e numero civico dell'immobile.
- L'elenco degli edifici, compresi nelle aree a rischio inondazione e frana, è pubblicato al seguente link, disponibile e scaricabile dalla sezione di Protezione Civile del sito web del Comune di Genova:
<http://www.comune.genova.it/content/disposizioni-specifiche-rischio-alluvione>

CONTROLLA SE E' STATO DICHIARATO UN "ALLERTA METEO"

- puoi ricevere gratuitamente sul tuo cellulare informazioni di allerta meteo inviando un SMS con il testo "ALLERTAMETEO ON" al numero 3399941051 oppure scaricare la app "IoNonRischio" del Comune di Genova;
- consulta il sito web di Regione Liguria e ARPAL www.allertaliguria.gov.it;
- consulta il sito web www.comune.genova.it e i social network del Comune di Genova e della Protezione Civile del Comune di Genova;
- leggi i pannelli a messaggio variabile lungo la viabilità cittadina e i display informativi alle fermate bus di AMT;



Qr-code app «IoNonRischio»



Qr-code Facebook Protezione Civile

RESTA AGGIORNATO IN CASO DI EVENTO:

- informati sulle indicazioni e le prescrizioni fornite dalle Autorità;
- consulta il sito web www.comune.genova.it e il social network del Comune di Genova e della Protezione Civile del Comune di Genova;
- leggi i pannelli a messaggio variabile lungo la viabilità cittadina e i display informativi alle fermate bus di AMT;
- informati tramite i media locali (tv, radio , quotidiani online);
- Per informazioni e segnalazioni puoi chiamare il numero verde di Protezione Civile del Comune di Genova 800177797, attivo durante le Allerta (Arancione e Rossa) ed in caso di emergenze significative.

RISCHIO ALLUVIONE

IN ASSENZA DI ALLERTA È NECESSARIO SAPERE:

- se la zona in cui si vive, lavora o soggiorna è soggetta a rischio alluvione;
- quali sono le alluvioni tipiche del territorio;
- se ci sono state alluvioni in passato;
- che in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni, si potrebbe non essere allertati in tempo;
- che l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti;
- che alcuni luoghi si allagano prima di altri: in casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
- che la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

IN ASSENZA DI ALLERTA, SE VIVI O LAVORI IN ZONA A RISCHIO ALLUVIONE, È NECESSARIO PREPARARSI CON ALCUNE AZIONI:

- Informarsi sui Piani di Emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della città (www.comune.genova.it o presso il tuo Municipio);
- individuare gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tenersi costantemente informati;
- assicurarsi che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione;
- evitare di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato;
- assicurarsi che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del proprio edificio;
- tenere in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurarsi che ognuno sappia dove sono.

IN CASO DI ALLERTA

PRIMA DELL' INIZIO ALLERTA:

- tieniti informato sulle criticità previste e le misure adottate dagli Enti istituzionali;
- proteggi con paratie o sacchi di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, garage, seminterrati;
- sposta l'auto e/o moto in una zona alta non soggetta ad allagamenti;
- ricorda che i possessori dei tagliandi Blu Area A (Foce) - C (Bassa Valbisagno) - R (San Fruttuoso) - T (Marassi), nel caso tali zone siano state opzionate come prima scelta, possono parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area in caso di Allerta Meteo-Idrologica Arancione o Rossa, a partire da tre ore prima dell'inizio allerta e sino alle ore 12 del giorno successivo al cessato allerta. Disposizione valida eccezionalmente anche per i residenti di Via Fereggiano/Corso De Stefanis non in possesso del tagliando Blu Area, esponendo carta di circolazione anche in copia (DGC n.278/2015).

DURANTE L'ALLERTA:

- non dormire nei piani seminterrati ed evitare di soggiornarvi;
- se è strettamente necessario spostarsi, valutare prima il percorso ed evitare le zone allagabili ed usa i mezzi pubblici;
- condividi le notizie in tuo possesso sull'allerta e sui comportamenti corretti.

QUANDO SI VERIFICA UN'ALLUVIONE

SE SI È IN UN LUOGO AL CHIUSO:

- non rischiare la vita scendendo in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni;
- non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile e/o la moto
- ;
- se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, evitando l'ascensore;
- aiutare anziani e persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico, non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;
- non bere acqua dal rubinetto, potrebbe essere contaminata;
- limitare l'uso del cellulare, poiché tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tenersi informati sull'evoluzione della situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

SE SI È IN UN LUOGO ALL'APERTO:

- allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, si può essere travolti anche da pochi centimetri di acqua;
- raggiungere rapidamente l'area elevata più vicina evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
- fare attenzione ai propri passi: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti, ...;
- evitare di utilizzare l'automobile: anche pochi centimetri di acqua potrebbero far perdere il controllo del mezzo o causarne lo spegnimento, si rischia di rimanere intrappolati;
- evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
- limitare l'uso del cellulare, poiché tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tenersi informati sull'evoluzione della situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

DOPO L'ALLUVIONE:

- seguire le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine, ...;
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- fare attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- verificare se è possibile riattivare il gas e l'impianto elettrico, se necessario chiedere il parere di un tecnico;
- prima di utilizzare i sistemi di scarico, informarsi se le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurarsi che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino, non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione, potrebbero essere contaminati.

RISCHIO FRANA

Nel sistema di allertamento è definito anche il **rischio idrogeologico**, che corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti, dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane. Non sempre però l'evento franoso è collegato a condizioni meteorologiche avverse.

È SEMPRE NECESSARIO PREPARARSI CON ALCUNE AZIONI:

- verifica se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è soggetta a rischio di frana;
- fai attenzione ai cartelli indicanti pericolo di frane e ad eventuali transennature o limitazioni di transito o accesso;
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture, alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

DURANTE LA FRANA SE SI È IN UN LUOGO ALL'APERTO:

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- non soffermarti sotto pali o tralicci, potrebbero crollare o cadere;
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere e segnala la presenza della frana al 112;

DURANTE LA FRANA SE SI È IN UN LUOGO AL CHIUSO:

- riparati sotto un tavolo, sotto a un architrave o vicino ai muri portanti, possono proteggerti da eventuali crolli;
- allontanati da finestre, porte con vetri e armadi che cadendo potrebbero ferirti.

DOPO LA FRANA:

- controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente; in questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- subito dopo allontanati dall'area in frana, può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie; segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto; verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo e segnala questa notizia al 112.

NUMERI UTILI DI EMERGENZA

- Dal 14 febbraio 2017, per il territorio della Provincia di Genova, i numeri di emergenza 115, 118, 112 e 113 sono stati sostituiti dal **112 Numero Unico Europeo per le Emergenze – NUE**
- COA - Centrale Operativa di Polizia Municipale del Comune di Genova **010 5570**
- Numero Verde di Protezione Civile del Comune di Genova **800177797**, attivo durante le Allerta (Arancione e Rossa) e in caso di emergenze significative